



Atempo

il Murale

L'INFORMAZIONE APPICCICATA

Fondatore C.S.O.A. R.D.A. May Day

Direttore C.S.O.A. R.D.A. May Day

Anno 1 - Numero tre € Zero

Febbraio 2006

www.rdamayday.foproject.net

Atempo

Sede: 19136 La Spezia, Via Delle Pianazze, 29
Non in vendita, destinato alla sola affissione murale

r.d.a.mayday@tiscali.it

Cari lettori, questo è un giornale murale: mezzo di comunicazione indipendente e autoprodotta. L'obbiettivo è quello di arrivare alla cittadinanza come informazione libera e disinteressata, una merce molto rara in questo periodo. La pubblicazione sarà mensile, totalmente gratuita ed affissa sempre nei medesimi spazi. La struttura di questo mensile sarà costituita da due articoli, uno a carattere locale e l'altro che affronterà tematiche nazionali ed internazionali.



Polvere, benzene, rumori !!!

dell'ASSOCIAZIONE DEI COMITATI SPEZZINI

Delimitati dal porto, e da strade ad altissimo tenore di traffico, il Canaletto e Fossamastra soffocano. La popolazione subisce quotidianamente il pesante inquinamento da polveri e rumori prodotto dal porto, e quello da benzene e polveri derivante dal traffico in via Carducci e dal passaggio di mezzi pesanti in via Valdilocchi. Il porto è responsabile della presenza di elevati livelli di polveri nell'ambiente; e non solo di quelle pesanti e nere (come quelle del carbone) visibili a tutti, che già producono problemi alla salute, ma anche delle polveri fini (PM10), invisibili ma pericolosissime perché penetrano facilmente negli alveoli polmonari e poi vi restano intrappolate producendo gravi danni alla salute. I pericoli legati a questo "bombardamento" sono molteplici: aumento evidente delle allergie respiratorie, fragilità dell'apparato respiratorio con possibili bronchiti croniche fino al cancro del polmone; e poi, per quanto riguarda il benzene, c'è un elevato rischio di insorgenza di linfomi e leucemie. Anche il rumore domina i quartieri del Levante, rumore del traffico e in particolare del porto con la movimentazione dei containers che avviene senza il minimo riguardo per la vita dei cittadini, e con il passaggio continuo di treni e di TIR che utilizzano i clacson a tutte le ore. Il rumore produce disturbi che vanno dai deficit dell'attenzione e della memoria (grave per i ragazzi che studiano) ad alterazioni del sonno (insonnia ma anche un sonno troppo leggero) fino a sindromi più gravi. Il quadro della situazione è già di per sé preoccupante, ma risulta ancora più drammatico se pensiamo che i più esposti ai danni dell'inquinamento sono i bambini che assorbono, per esempio, una quantità doppia di benzene rispetto ad un adulto. E nei quartieri ci sono scuole materne ed elementari. Pensiamo, per esempio, alle scuole di via Carducci o di Fossamastra e all'intensità dell'inquinamento nelle zone adiacenti: quei poveri bambini non stanno in aule, bensì in vere e proprie camere a gas. Cosa fa l'amministrazione locale contro questa situazione di emergenza? Nulla, assolutamente nulla, ignora il problema credendo così di eliminarlo, ma la politica dello "struzzo" non paga, non è corretta. Non sulla nostra pelle e su quella dei nostri figli. Di fronte alla latitanza degli organi preposti e vista l'urgenza e la gravità della situazione inquinamento, i Comitati spezzini chiedono, un'informazione corretta sulla situazione ambientale e un intervento concreto a tutela della salute.

1) un monitoraggio costante e corretto della situazione polveri e rumori sotto il controllo dei cittadini e dell'amministrazione, monitoraggio da farsi a spese dei soggetti inquinatori, come prevede anche la legge;

2) limitazione del traffico e definizione immediata di percorsi alternativi in modo da ridurre drasticamente le immissioni inquinanti nelle zone limitrofe a scuole ed asili infantili.

3) informazione periodica sulla quantità di inquinanti presenti nell'aria.

La teoria della decrescita: come fuggire dallo sviluppo, dall'economia e dalla crescita

di SERGE LATOUCHE

(Trad. di Gianja Ronanza)

Il capitalismo generalizzato non può non distruggere il pianeta come distrugge tutto ciò che è collettivo, visto che le basi immaginarie della società di mercato si posano sulla dismisura e sulla dominazione senza freno. Dare un volto all'avversario contro cui combattere ad oggi è problematico, perché le entità economiche come le società multinazionali che detengono la realtà del potere sono, per la loro stessa natura, incapaci di esercitarlo direttamente. Da una parte il "Big Brother" è anonimo, dall'altra parte la servitù dei soggetti è qui più volontaria che mai, essendo la manipolazione della pubblicità infinitamente più insidiosa di quella della propaganda... Come, in queste condizioni, affrontare politicamente la Megamacchina? Il sistema di economia di mercato generalizzata non si orienterà spontaneamente nella via "virtuosa" dell'ecocapitalismo. Le macchine a dividendi, anonime e funzionali, non rinunceranno alla predazione in assenza di costrizioni. Il problema è che il capitale è uscito vincitore dai decenni delle lotte sociali ed ha arraffato tutta la posta in palio, e che noi abbiamo assistito impotenti, vedi indifferenti, agli ultimi giorni della classe operaia occidentale. Siamo vivendo il trionfo dell'"omnimercaizzazione" del mondo. A questo si può rispondere con un progetto di costruzione di una società autonoma ed efficiente e di decrescita. Una società di decrescimento è quella società che va verso una decelerazione progressiva e razionale della crescita materiale, sotto condizioni sociali precise, come prima tappa verso il decrescimento di tutte le forme di produzione devastatrici e predatrici, e non può dunque essere concepita senza uscire dal capitalismo. L'eliminazione dei capitalisti, l'interdizione della proprietà privata dei beni di produzione, l'abolizione del rapporto salariale o della moneta tufferebbero la società attraverso un terrorismo massiccio che non sarebbe sufficiente a distruggere l'immaginario mercante. Nel cuore di questo programma, l'internalizzazione delle "diseconomie esterne" (perdite registrate dall'attività di un agente che ne rigetta i costi sulla collettività), in principio conforme alla teoria economica ortodossa, permetterebbe di tendere a poco a poco ad una società di decrescimento. Tutti i disfunzionamenti ecologici e sociali dovrebbero essere a carico delle imprese che ne sono responsabili, immaginiamo l'impatto dell'internalizzazione dei costi dei trasporti, dell'educazione, della sicurezza, della disoccupazione ecc, sul funzionamento delle nostre società. Queste misure "riformiste" - di cui l'economista Arthur Cecil Pigou ha formulato i principi all'inizio del XX secolo - provocherebbero una vera rivoluzione. Le imprese che obbediscono alla logica capitalista sarebbero largamente scoraggiate. In un primo tempo, non essendo più convenienti un gran numero di attività, il sistema si bloccherebbe. La crescita è necessaria alle democrazie consumistiche perché, senza prospettive di consumo di massa, le ineguaglianze sarebbero insopportabili (e se lo diventano già di fatto con la crisi dell'economia di crescita). La tendenza al livellamento delle condizioni è il fondamento immaginario delle società moderne. Le ineguaglianze non sono accettate che provvisoriamente, perché l'accesso ai beni dei privilegi si rivela generale oggi e domani, quello che costituisce ancora il lusso sarà accessibile a tutti. La scommessa della decrescita è tutt'altro: il fascino dell'utopia conviviale, combinata con il peso delle costrizioni al cambiamento, può favorire una "decolonizzazione dell'immaginario" e suscitare comportamenti virtuosi in favore di una soluzione razionale: la democrazia ecologica locale. Il nuovo sistema non potrà probabilmente funzionare se la polis non è di piccole dimensioni e fortemente ancorata ai valori propri. La democrazia generalizzata secondo Takis Fotopoulos, suppone una "confederazione di demo" cioè delle piccole unità omogenee di 30.000 abitanti circa. Questa cifra permette, secondo lui, di soddisfare la maggior parte dei bisogni essenziali. "Bisognerà probabilmente spezzettare in molteplici demo numerose città moderne visto il loro gigantismo". Per farla breve, non sono le soluzioni che mancano ma le condizioni della loro adozione. Utopia si dirà...

CONCERTI
Musica all'R.D.A.

Sabato 4 febbraio

SOLIDARITY

hardcore benefit per gli arrestati contro i CPT con:

Antithesis/Vilification/

Milizia HC/Overtuned/

Agitazione/Epilessia/

Candela Vomitada

Venerdì 10 febbraio

Ragga

Meridional

Crew

in occasione dell'uscita della compilation "Reggae 4 Ethiopia"

Sabato 11 febbraio

Moddi MC

& Mad Kid

ragga/hip hop tarantino che infuoca qualsiasi dancehall.

Venerdì 17 febbraio

I Briganti

dalla terra della pizzica e della taranta

Sabato 25 febbraio

EQUILIBRIA

RECORDS

ONE NIGHT

Deejays:

Davide Cali

Max Guerrero/Obtone

Visuals:

Miss Camilla/Flu_o

micro-minimal elettronica

ALTROCINE
Proiezioni all'R.D.A.

il giovedì di febbraio

JIM JARMUSCH

9 febbraio:

Dead Man

16 febbraio:

Ghost Dog

il codice del samurai

23 febbraio:

Coffee & Cigarettes